



EDB: Le novità in uscita nel mese di Giugno 2019

Maggio 28, 2019 Cultura No Comments



A seguire una selezione delle novità in uscita per EDB nel mese di giugno 2019

Carmelo Rigobello-Francesco Strazzari, *Bullismo, spunti e proposte a partire dalla Bibbia*. [Prefazione del cardinale Pietro Parolin](#)

CARMELO RIGOBELLO – FRANCESCO STRAZZARI

Bullismo

SPUNTI E PROPOSTE
A PARTIRE DALLA BIBBIA



Il testo presenta alcuni episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento accompagnando il lettore a compiere un percorso che trova nella Bibbia la radice per la costruzione di un mondo fondato sull'armonia e sul rispetto. Ogni tappa è accompagnata da preghiere ispirate dal libro dei Proverbi, fonte di saggezza universale. In libreria il 13 giugno.

Paolo Beccegato (a cura di) – Renato Marinaro (a cura di), *Uno Zaino da riempire. Storie di povertà educativa dei giovani e degli adulti.* Introduzione di Francesco Soddu. Postfazione di Maria Pia Basilicata e Walter Nanni



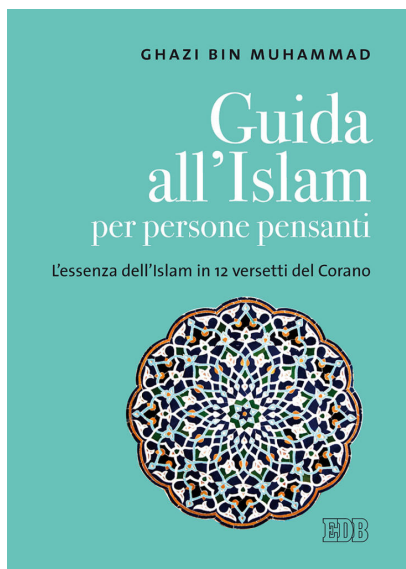
La fragilità educativa e culturale nelle famiglie povere con figli adolescenti è un fenomeno in crescita soprattutto nelle periferie urbane. Le storie raccolte in questo libro da operatori della Caritas illustrano i motivi che rendono difficile assicurare ai ragazzi di questa fascia di età condizioni, stimoli e strumenti adeguati per il loro inserimento nella vita sociale, con conseguenze anche molto gravi sulle loro vite. La povertà educativa preoccupa gli operatori sociali e pastorali, anche per lo scarso interesse che viene riservato a questo tema da parte delle istituzioni e della politica. Diventa pertanto sempre più necessario invertire la tendenza che svaluta in vari modi le istituzioni scolastiche, la professione e la funzione degli insegnanti, il ruolo degli educatori, l'importanza delle competenze e del merito, a vantaggio del successo immediato e dell'arricchimento facile. In libreria il 13 giugno.

Angelo Romeo, *Non chiamateci barboni Il vangelo tra i poveri.* Prefazione del cardinale Francesco Montenegro



All'ombra della cupola di San Pietro, sui marciapiedi della stazione Termini e nelle vie sotto i ponti del Tevere, gli ultimi, i clochard, popolano la vita quotidiana di una grande città come Roma. Nell'anonimato ci passano accanto e spesso non ci facciamo nemmeno caso. Sono le persone che vengono chiamate «barboni», ma dietro quei volti anonimi si nascondono vissuti umani, drammi, storie di rassegnazione e di abbandono. A molti di loro mancano una coperta e qualcosa da mangiare, ma soprattutto qualcuno che li ascolti. In queste pagine si raccontano alcune delle loro storie, vicende in grado di fare emergere ciò che nessuna condizione può annullare: la difesa della propria dignità e il bisogno di essere amati nonostante tutto. In libreria il 6 giugno.

Ghazi bin Muhammad, *Guida all'Islam per persone pensanti. L'essenza dell'Islam in 12 versetti del Corano*



Oggi il mondo è a un crocevia. Una piccolissima minoranza di musulmani sembra essere decisa ad appropriarsi della religione islamica per condurla a un conflitto perpetuo con il resto del mondo. A causa delle loro azioni risulta difficile comprendere la reale differenza tra l'islam come è sempre stato e le distorsioni di oggi. A partire da alcuni versetti di dodici sure del Corano, questo

libro intende illustrare criticamente ciò che l'islam effettivamente è – ed è sempre stato – e ciò che, al contrario, non è. Un'appendice sull'Isis consente di comprendere i meccanismi, il funzionamento, l'amministrazione e il reclutamento dei jihadisti di Daesh. In libreria il 6 giugno.

Francesco Gonzaga, *Il Ragazzino di San Colombano. Vita di Primo Mazzolari*. Presentazione di Maurizio Ghilardi



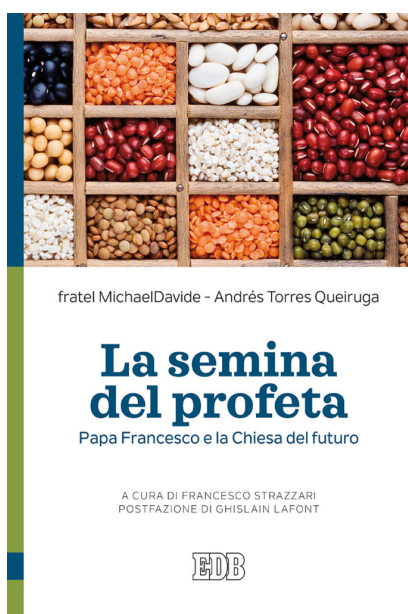
Don primo Mazzolari si è sempre definito «il ragazzino di San Colombano», dal nome della cascina in cui nacque «in una gelida notte d'inverno», il 13 gennaio 1890. Nell'ormai vastissima bibliografia dedicata a una delle figure più significative del cattolicesimo della prima metà del Novecento, è stato sottovalutato il valore letterario, spesso poetico e sempre appassionato della sua prosa narrativa, che si può riscontrare nei racconti, nei saggi letterari e nei diari. Pagine ricche di umanità, attraversate dal ricordo nostalgico del luogo in cui nacque e trascorse gli anni dell'infanzia, della famiglia, dell'esperienza pastorale e della natura. Nel sessantesimo anniversario della morte di don Mazzolari (2019) questo libro ricorda il «parroco d'Italia» con la scelta di alcune pagine che mettono in luce questo particolare e significativo aspetto della sua vita e il legame sentimentale con i familiari e il luogo nativo. In libreria il 6 giugno.

Elena Di Pede, *L'Alleanza nei profeti*



«Questa è la coppa del mio sangue, il sangue della nuova ed eterna alleanza». Al centro della celebrazione eucaristica, queste parole costituiscono un condensato della Scrittura; da esse affiorano alla memoria il libro dell'Esodo e i libri dei profeti Geremia ed Ezechiele. La liturgia si riferisce ovviamente alla tradizione apostolica dell'ultimo pasto, riportata nella prima lettera ai Corinzi e nei vangeli di Marco, Matteo e Luca. Questa tradizione conosce delle variazioni che la liturgia tiene insieme: l'espressione «sangue dell'alleanza» (Marco e Matteo) rimanda all'Esodo e alla conclusione dell'alleanza sul Sinai, ma l'aggettivo «nuova» (Paolo e Luca) proviene dall'oracolo di Geremia; la liturgia lo rafforza con «eterna», che la lettera agli Ebrei prende a prestito da Ezechiele. In filigrana ai racconti eucaristici, vi sono quindi sia la Torah sia i Profeti. In libreria il 13 giugno.

fratel Michael Davide – Andrés Torres Queiruga, *La Semina del profeta Papa Francesco e la Chiesa del futuro*. A cura di Francesco Strazzari. Postfazione di Ghislain Lafont



Il tempo che stiamo vivendo è propizio per ritornare all'essenza del Vangelo senza paura di perdere noi stessi. Sotto la guida di papa Francesco, la Chiesa

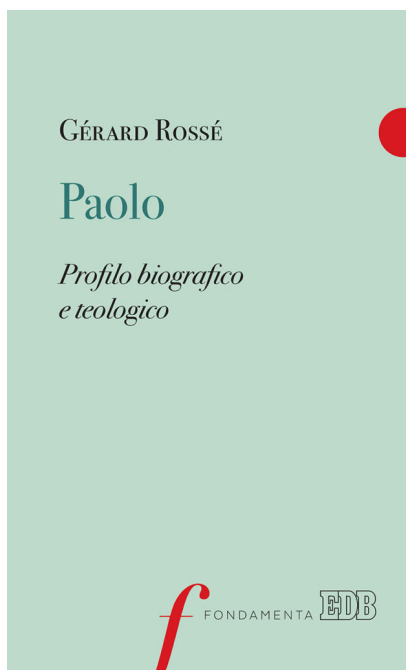
sembra aver ritrovato la strada della nostalgia del Regno di Dio, preferendola alle proprie abitudini mentali e di costume. Ogni volta che il Vangelo viene annunciato come possibilità per accrescere la speranza e la felicità di tutti – soprattutto i più poveri e i più piccoli – l'effetto è sempre duplice: qualcuno si sente consolato e qualcuno si sente minacciato. Eppure, ogni volta che la Parola di Dio ritrova il suo posto d'onore non solo liturgico, ma esistenziale nella vita delle comunità ecclesiali e nel vissuto di ogni singolo credente, le cose, pur rimanendo uguali nella sostanza, sono avvertite in modo profondamente diverso. Si ritrova infatti la forza di decidere nuovamente, ogni giorno, di diventare discepoli. In libreria il 6 giugno.

Vincenzo De Florio *Ma tu, sei prete? Storia di un sacerdote delle periferie.* Presentazione di Piero Maria Fragnelli



Come scrive Piero Maria Fragnelli nella Presentazione, leggere questa testimonianza viva di don Vincenzo de Florio (o padre Vicente, come lo chiamano in Brasile) significa imbattersi in un inguaribile innamorato che, a novant'anni suonati, vuole ancora cantare la sua canzone d'amore. Una canzone appassionata, senza rimpianti o tristezze. Non canta "Com'è triste Venezia", il celebre motivo tornato alla ribalta per la morte del suo cantore e poeta, il novantenne Charles Aznavour, ma viene a dire alle sue lettrici e ai suoi lettori: "Com'è triste la vita" quando si allontana il soffio dello Spirito, il solo che può liberare dalle illusorie sicurezze umane e culturali, il solo che può portare fuori dai confini falsamente rassicuranti dei guadagni e delle strutture. Per don Vincenzo la vita è triste se non ci si innamora dei poveri, siano essi zingari o homeless, detenuti o senzaterra, senza radici o senza fede. È triste la vita se non incontra il Cristo povero, che si identifica con i poveri cristi di ogni latitudine. In libreria il 6 giugno.

Gérard Rossé, *Paolo Profilo biografico e teologico*



Unica figura della Chiesa del primo secolo di cui abbiamo abbastanza elementi per tentare di scrivere una biografia, Paolo è da molti considerato il vero fondatore del cristianesimo. È colui che ha elaborato le basi teologiche dell'universalismo e dell'uscita dal giudaismo come sistema di salvezza basato sulla Legge di Mosè. Le sue lettere, datate tra gli anni 50 e 55, quindi due decenni dopo la morte di Gesù, sono inoltre gli unici scritti di cui conosciamo l'autore. Esse costituiscono una testimonianza unica non solo del pensiero dell'apostolo, ma anche della vita, dei problemi e dell'organizzazione delle comunità cristiane della sua epoca e contengono un vero patrimonio storico di formule liturgiche, catechetiche e kerygmatiche degli inizi della Chiesa. In libreria il 13 giugno.

« Incontro con l'Autore:
"L'agenzia della buona morte"
di Massimiliano Nuzzolo

Un libro in rete a Valdagno:
Benvenuti nel 2050 »